Conto Corrente colla Posta

Venerdì 6 Maggio 1910

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV N. 107

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

IL SENATO

La riforma del Senato è oggetto di vivissime discussioni alle quali prendono parte con insolito calore anche coloro che son interessati molto da vicino. Infatti i senatori, richiesti del loro parere rispondono con una vivacità che certamente non si riscontra nelle discussioni di Palazzo Madama, tanto che da questa attitudine polemica si potrebbe trarre un indice sicuro della necessità della riforma.

Se ad esplicare la loro funzione i senatori non ci mettono quella vivacità che essi adoperano per discutere della bontà del titolo per il quale sono chiamati ad esercitare il mandato, significa appunto che una tale riforma s'impone e che i *nostri ordinamenti* legislativi non corrispondono alle necessità del tempo.

Le opinioni in materia si orientano verso due correnti principali: una è seguita da qualche raro sostenitore dell'attuale ordinamento per amore del vecchio e dai socialisti, che da una riforma temono il peggio; l'altra invece è decisamente favorevole ad una radicale innovazione che rinsangui con l'*elemento* elettivo la Camera vitalizia. All'ala estrema vi sono poi coloro i quali vogliono trasformare il Senato in un'assemblea elettiva.

Che il Senato abbia bisogno di una riforma, lo prova lo scarso interesse che la Nazione presta ai lavori di questa assemblea, ben sapendo che l'istituto dell'informata e l'assenteismo dei *legislatori*, non possono mettere in serio conflitto la volontà della Camera con la volontà senatoriale.

Il Senato modifica, raccomanda, ma raramente e difficilmente propugna qualche nuovo indirizzo del pensiero legislativo tanto che gli stessi senatori nell'attuale dibattito hanno in gran parte detta una parole invocante la riforma!

Quale sarà la via da seguire?

Il problema è grave complesso e coinvolge una questione di capitale importanza. Il Senato ha un compito moderatore ed esplica una attività temperatrice, frenando gli impulsi della Camera elettiva sulla quale hanno influenza le mutevoli correnti dell'opinione pubblica. Come tale in Italia ha certamente esercitato una grande influenza poichè è *riserbato* ad un Ministero in virtù di una consuetudine parlamentare, la possibilità di fortificarsi entro l'Assemblea vitalizia.

Si è detto che l'ordinamento del nostro Senato e l'istituto dell'informata rendono quest'Assemblea un'appendice della Camera, togliendo all'Assemblea vitalizia il suo carattere e rendendola inutile e pleonastica; e *oggi* si ripete con qualche insistenza che è assolutamente necessario trasformare il sistema in un altro, per il quale una parte dei senatori sia elettiva, rinvigorendo con l'espressione della volontà popolare questo massimo istituto legislativo.

E perchè una parte deve essere elettiva?

Per tempare *le tendenze* troppo discordi con la volontà che il Senato in un determinato momento può avere col paese — si risponde. Ma questo «temperamento» potrà avere la virtù di far deviare l'opinione prevalente negli ambienti senatoriali? Se la parte elettiva sarà preponderante lo scopo si potrà forse raggiungere, altrimenti il conflitto potrà permanere e forse aggravarsi per la creazione di un dualismo *fra* i due ordini di senatori che esercitano il loro mandato a titolo diverso.

I componenti di un'assemblea legislativa devono ricevere il mandato da un identico sistema di designazione, altrimenti si vengono a creare delle disparità che possono ingenerare pericolose competizioni, dannose all'attività legislativa.

Se il Senato di nomina Regia non va e il temperamento suo con l'introduzione dell'elemento elettivo è un accomodamento, non resta che sostenere l'elettività di questo consesso e convenire con l'on. Giustino Fortunato che *interrogato* sull'*importantissima* questione, rispondeva: Sì, è necessario riformare il Senato in un modo qualsiasi purchè si orienti verso il sistema opposto al presente: verso l'elezione.

E questa soluzione ci pare la più razionale. Ma qui sorge un grave problema.

Come sarà regolata l'elezione?

Il corpo elettorale che *dovrà* nominare i senatori non potrà certamente essere *quello* che nomina i deputati, perchè ciò costituisce un vero e proprio assurdo, rendendo il Senato un duplicato dell'altra Assemblea legislativa.

Quindi un corpo più ristretto. E quali saranno i criteri per delimitare questo corpo elettorale?

Il criterio deve essere essenzialmente democratico e democratico in un senso *superiore della parola*.

La lotta degli interessi, il conflitto di classi trova la sua palestra nella Camera eletta col largo suffragio che permette a tutti i gruppi sociali di inviare la loro rappresentanza in un Assemblea legislativa.

Il Senato deve essere invece quell'organismo legislativo che può in determinati *momenti armonizzare* gli interessi prevalenti di gruppo o di classe con l'alto interesse sociale e attutire così l'urto degli egoismi antagonistici in lotta.

In una democrazia questo organismo deve rappresentare nel processo integratore della legge, un elemento di giustizia, raccogliendo l'eco di quei bisogni che non sono in quel determinato momento efficacemente tutelati nella Camera.

Ne risulta quindi che se questa deve essere la missione di un Senato che non voglia difendere solamente gli ordinamenti esistenti e tradursi in uno strumento di conservazione, il corpo elettorale che lo deve porre in essere deve rappresentare *quelle* classi che per coltura e per esercizio di professioni *liberali* possono essere meno influenzate dai puri e semplici interessi di classe.

Il Senato se vuole avere ancora una funzione deve emanare da quella parte del Paese che al di sopra degli interessi di parte, rappresenta la coltura, la quale sola può assicurare un *corpo* legislativo che pur avendo spirito *democratico*, compie l'ufficio di controllo e di moderazione non nell'interesse di una classe, ma nell'interesse della società.

Certo che sarà assai difficile determinare le modalità dell'attuazione di questo principio, ma non è qui il caso di discutere su tali modalità poichè si verrebbe a sconfinare dal compito che si propone la *odierna* agitazione, che è quello di esaminare lo spirito che deve animare la riforma.

Una ben ordinata demorazia deve tendere all'equilibrio dei diritti delle varie classi, equilibrio che si deve ottenere con l'assegnamento dei valori ai vari gruppi, in base alla importanza che essi hanno nel campo del progresso *sociale*. Ed a concretare praticamente questo ideale di giustizia democratica interviene la legge nel suo duplice processo di elaborazione. Il primo che si compie con la netta affermazione dell'interesse dei singoli gruppi in Assemblea a largo suffragio, il secondo che si ottiene con l'armonizzazione del diritto dei più forti con i principi di *equilibrio* che sono dettati dalla morale sociale, elaborazione della *coltura*, e che si deve svolgere in un ambiente legislativo foggiato col volere dei «migliori» nel senso ellenico della parola.

Su questa base deve fondarsi un nuovo Senato.

Le nuova monete d'oro

Si ha da Roma che il Re ha firmato il decreto che determina i segni caratteristici delle nuove monete d'oro, ed il decreto che approva *il regolamento* per l'esecuzione della leggi sul credito *fondiario*.

DA ROMA

La commemorazione dei Mille

ALLA CAMERA

Roma, 5.

Preside Finocchiaro Aprile il quale pronuncia il seguente discorso:

On. Colleghi! M'incombe un sacro dovere, quello di ricordare che 50 anni fa in questo giorno dallo scoglio di Quarto moveva Giuseppe Garibaldi coi Mille verso la Sicilia.

Il pensiero degli italiani si volge *oggi con* riconoscenza *infinita* agli animosi, che consacrando la loro vita ad *un'impresa temeraria*, raccolti intorno al sommo duce, mossero da Quarto verso la Sicilia raccogliendo l'appello del popolo siciliano ancora una volta insorgente contro una mala signoria (benissimo, bravo).

Cominciò così quella che sembra *oggi* una leggenda: la marcia gloriosa che da Marsala a Calatafimi, a Milazzo, a Palermo, al Volturno fu l'affermazione più grande che ci tramandi la storia dello slancio unanime di un popolo per la conquista della sua unità o libertà (vivissime approvazioni).

E' perciò che oggi in ogni terra italiana si celebra il ricordo di quel giorno memorando.

Associandosi a queste solenni manifestazioni la camera si rende interprete sicura del sentimento unanime del paese (vivi applausi).

Vada in questo giorno il nostro saluto riconoscente e l'omaggio del nostro affetto e di quello dell'Italia tutta alla grande memoria di Giuseppe Garibaldi, ai suoi valorosi compagni caduti e ai superstiti gloriosi.

Ed il saluto che parte *dall'assemblea* della nazione, da questa Roma italiana che *fu* l'aspirazione della loro vita sia nuova consacrazione di quelli ideali, in nome dei quali l'Italia è sorta e nei quali riposano la sua grandezza ed il suo avvenire (vivissimi e prolungati applausi).

Il discorso di Fradeletto

Fradeletto. Si compie mezzo secolo da che un'intropida legione di avventurieri, cui l'ideale della patria infiammava il cuore, salpavano dallo scoglio del Tirreno verso l'isola insofferente in tutti i secoli delle catene della schiavitù (bene, applausi) attuando una impresa per cui la realtà storica contemporanea parve *quasi* trasformarsi in sognata grande poesia (applausi vivissimi).

E questi avventurieri dell'ideale non solo seppero riaccendere, infiammare nel cuore degli italiani la morta fiamma dell'epopea, ma compirono anche l'atto maggiore e più risoluto per l'unità della patria al grido di: Italia e *Vittorio Emanuele*.

Chi ebbe la sorte invidiata di partecipare a quella eroica impresa, oppure fanciullo ebbe la ventura di sentirne l'eco nella parola dei propri genitori prova ancora oggi quel fremito che suscitano le grandi gioie e penso che se questo mezzo secolo è lungo per numero di anni trascorsi e breve fu la grande *impresa compiuta*, è breve per il sentimento di gratitudine cui il nostro pensiero rievoca le figure e le gesta di coloro che compirono (bene, bravo, applausi prolungati).

E gratitudine e riverenza vivissime sento di dover esprimere non solo verso l'Eroe che dorme sotto il granito dell'isola di Caprera, avendogli le miserie umane negato il diritto di solversi nell'aere libero e puro (bene, bravo), ma anche verso tutti, oscuri e illustri, fortunati e sfortunati, gli eroici cooperatori di quel disegno, che ebbe per punto di partenza l'iniziativa del popolo, come proposito l'unità della patria, come corona Roma capitale.

E lasciatemi concludere non essere senza *significato* che dalle schiere di quelli ardimentosi siano venuti a questa assemblea insigni rappresentanti della nazione, che come l'uomo venerando che abbiamo eletto a nostro presidente, l'on. Marcora (vivi applausi) e che mi duole di non aver oggi fra noi, dopo di aver seguito Garibaldi sui campi di battaglia hanno prestato il servizio al loro paese nei più alti gradi della gerarchia dello Stato.

Quindi l'on. Fradeletto rivolto il pensiero al duce invitto conclude affermando che Egli fu costantemente informato da «un senso infinito di giustizia e di umanità e di eguaglianza per tutti i tribolati della vita».

Tutti ammirano l'eloquenza smagliante del grande oratore veneziano, che è salutato alla fine da una lunga, imponente ovazione.

L'on. Gattorno

Gattorno rievoca le difficoltà fra cui la mirabile impresa dei Mille s'iniziò e le *splendide vittorie* colle *quali* si compì, Augura che il ricordo delle patriottiche e nobili gesta sia di incitamento all'Italia per realizzare intero il sogno di grandezza, per il quale tanti gloriosi suoi figli sparsero il loro sangue.

Parlano poi Bettolo, Pantano ed altri e in ultimo Luzzatto che paragona i garibaldini dei Mille agli *ateniesi* vincitori a Maratona.

La pensione dei Mille elevata a 2000 lire

Il Re ha *oggi sanzionato* la *legge* che eleva a 2000 lire annue la pensione ai superstiti dei Mille.

Stasera la *Gazzetta Ufficiale* pubblica il relativo decreto.

"I MILLE,"

negli articoli d'un giornale inglese

La *Morning Post* ha iniziato la pubblicazione di una interessantissima serie di articoli riguardanti la spedizione dei Mille e gli avvenimenti italiani del 1860. Gli articoli sono indubbiamente scritti da persona che ha profonda conoscenza delle *cose nostre* e di tutti gli avvenimenti della indipendenza italiana, che vengono commentati con grande simpatia.

Indubbiamente, dice l'autore, l'Italia moderna non ha dato i risultati che i suoi grandi precursori si attendevano nell'unità; ma i risultati ottenuti sono pertanto così grandi e così meravigliosi da non *lasciare* alcun dubbio sulla profonda intuizione dell'avvenire che i *patrioti* italiani *dimostrarono*, e da giustificare i mezzi adottati per perseguire i loro ideali.

Gli articoli della *Morning Post* sono tanto interessanti in quanto il giornale è uno dei rigidi conservatori della tradizione, anzi si può dire che è il più conservatore di quanti si stampano in Inghilterra — il *Times* compreso.

La Germania nel Mediterraneo

Forse la gioia di veder venire a Roma, nolente il Vaticano, il principe Alberto di Monaco ha fatto passare sotto silenzio, dalla stampa italiana, un *gravissimo articolo di* Victor Bérard comparso nel N. 8 della *Revue de Paris*, ove, esaminando la situazione del Principato e il suo prossimo avvenire, l'autore trae questa conseguenza d'una eccezionale gravità: Monaco è destinato a divenire uno stato germanico nel Mediterraneo.

Riassumiamo: nelle ultime feste per *l'inaugurazione* del Museo Oceanografico erano rappresentate le quattro nazioni latine: Francia, Italia Spagna e Portogallo, e mentre nessun altro Stato era intervenuto, la Germania aveva mandato un ammiraglio. E fin qui poco male. E' noto come l'imperatore Guglielmo *ami mescolarsi* nei fatti altrui, e tenere lo zampino ovun*que*, e anzi è pur noto come nel passato egli avesse deciso d'intervenire personalmente alle feste monagasche.

E neanche ci turberebbe l'inno levato nel suo discorso dal Principe Alberto all'imperatore e Re. Ma di ben altro si tratta. Presso al Principe Alberto mancava il figlio di lui, *Luigi* Onorato ed è questa la *conferma ufficiale della rinuncia alla successione* fatta dall'erede legittimo dell'attuale Principe di Monaco. Ma il posto dell'erede era occupato dal successore designato dal Principe Alberto, da un principe tedesco, il Duca d'Urach, dei conti di Wurtemberg, figlio di Guglielmo di Wurtemberg e di Florestina, principessa di Monaco. Il duca è colonnello nell'esercito germanico, è *stato nelle* ultime feste ufficialmente presentato come *l'erede al Principato*, è pronto a fare di Monaco un presidio tedesco nel Mediterraneo.

«A mezza strada tra Genova e Marsiglia (scrive il Bérard) il presidio tedesco di Monaco potrà avere un doppio effetto contro l'Italia e contro la Francia» Guglielmo II, preoccupato dai rinnovati legami fra le nazioni latine, *si prepara a funzionare* da terzo incomodo.

×

Non è chi non veda l'eccezionale gravità di queste notizie che esigono o una pronta, decisa, definitiva smentita, o pure un intervento di *tutte* le *nazioni* mediterranee a scongiurare un così *grave pericolo*. Il presidio tedesco a Monaco sarebbe il fallimento dell'equilibrio nel mare latino, costituirebbe una continua minaccia all'Italia e alla Francia. Imaginiamo per un attimo la flotta italiana impegnata nell'Adriatico e vedremo il Tirreno, Genova, Livorno, Spezia, alla mercè di una squadra tedesca che abbia la sua sicura base d'operazione a Monaco!

E' noto, d'altra parte, quanto la Germania aspiri ad uno sbocco commerciale nei mari meridionali; e si comprenderà quale enorme forza potrebbe costituire, alle spese di Marsiglia e di Genova, l'istradamento dei commerci tedeschi sulle rive germanizzate! Se il duca d'Urach diverrà Principe di Monaco, *noi* vedremo ben presto la bisca internazionale mutarsi in una fortezza, in un nucleo armato minacciante i confini nostri e della Francia. Noi speriamo che il nostro grido d'allarme sarà raccolto: oggi saremmo ancora in tempo ad intervenire efficacemente: domani sarà *forse* troppo tardi!

Se la *diplomazia non* saprà farsi valere, se i governi si adatteranno alla politica espansionista di Guglielmo II, allora i popoli dovranno agire direttamente, gli uomini di buona volontà daranno l'opera loro per aiutare un movimento già iniziato. E' bene che lo intendano Alberto di Monaco e Guglielmo di Prussia: il popolo monegasco ha *già* espresso il desiderio di costituirsi in repubblica!

Carroccio.

Cronaca Provinciale

Per la costruzione del ponte sul Tagliamento

Riceviamo e pubblichiamo senza en*trare in merito*:

A termini dell'Avviso d'Asta pubblicato dal Comune di Trasaghis, il 30 del mese di aprile è andata all'appalto la costruzione del Ponte sul Tagliamento.

Siccome però da un giornale Friulano si era *erroneamente affermato* che la costruzione sarebbe stata fatta in cemento armato, dobbiamo rettificare che sarà invece fatta in pietrame, dopo che furono escluse le progettate costruzioni in ferro e in cemento armato. Ora, mentre si comprende come la costruzione in ferro abbia potuto essere scartata in considerazione dell'eccessivo costo che avrebbe importato il trasporto del materiale da località troppo lontane, non si capisce come si sia potuto rinunziare alla costruzione del cemento armato che tanti vantaggi presenta e che mediante i nuovi sistemi perfezionati, ha oggimai incontrato l'approvazione dei *tecnici* competenti.

Nel caso attuale poi, la costruzione in cemento armato avrebbe presentato, oltre i *vantaggi* che *sempre* presenta, altri vantaggi particolari dipendenti dalle esigenze degli utenti del ponte stesso. Infatti il termine di consegna del ponte avrebbe potuto ridursi a giorni 400 invece dei 1200, particolare questo di massima importanza per la comodità della *popolazione*; *inoltre si* avrebbe avuto una diminuzione nel numero delle pile e quindi una luce maggiore e conseguentemente sarebbe stato minore il corpo di resistenza alle acque. Di più si sarebbe potuto mantenere la maggiore larghezza del ponte di mt. 6.20 per la parte centrale, come era dapprima previsto nel progetto,

64 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

— Quattro guardie chiamatemi, quattro guardie che mi leghino come salami questi due mascalzoni e me li portino via dinanzi in assiso.

Quattro guardie apparvero, affollandosi premurose sulla porta.

Gio Batta vedendole si sentì un poco sbollire lo sdegno, ma conservò quella calma coraggiosa e forte che è la virtù degli uomini destinati alle imprese singolari.

— Si calmi, signor delegato — diss'egli —. Fin'ora ha parlato sempre lei e tutte le volte ch'io ho aperto *bocca* per difendermi e per spiegarle che io non sono un vagabondo, come sembra che qui dentro si desideri, mi si è strapazzato, minacciato e insultato. Io lo ripeto che non sono niente affatto un vagabondo, ma che sono il cav. Gio Batta Zamboni, assessore, possidente di ... Ecco qui la prova di quello che dico.

Dicendo così Gio Batta cacciò le mani entro la giacchetta, che sbottonò, poi nel panciotto, che pure sbottonò, poi più addentro e frugò cacciò dentro il petto il braccio destro e con grande fatica trasse alla vista *dei presenti* la sua bisunta e rigonfia borsa dei denari e un libercolo anch'esso molto ingrassato, smussato agli angoli, rosicchiato qua e là.

S'avvicinò poi, tra il silenzio ostile dei presenti che osservavano la lunga operazione, al tavolo del delegato e vi posò sopra il libretto e la borsa con un gesto energico del braccio.

Questa mandò un *grato* suono che non dispiacque a nessuno dei poliziotti e nemmeno al delegato.

Felicissimo, Gio Batta di vedere tutte quelle persone attente ad osservare gli atti suoi, con la lentezza e la tranquillità di chi ha forza di non sentire nè fretta nè soggezione, aprì nel mezzo il libretto e mostrò al delegato un *foglio giallastro* e *maculato*, agli angoli attorcigliato e più sporco che altrove.

— Qui — disse — c'è il documento che darà a Vostra Scienza la prova di quello che io vado affermando da un'ora senza essere creduto, come se avessi in fronte il segno del ladro matricolato. Si degni Vostra Scienza di osservare e vedrà s'io non sono quel galantuomo che esigo di essere creduto.

Il delegato allungò a sua volta un braccio e prese con due dita il foglio *giallastro*; lo spiegò contro la luce che veniva da una finestra interrata e vi mise sopra il naso e i piccoli occhi miopi, seguendo col rigirare del capo la lettura del documento.

I poliziotti erano tutti attenti e parevano nell'espressione dei visi *impazienti* di *vedere* il *loro superiore* scattare, indicare la porta, ripetere l'ordine di condurre in carcere i due montanari.

(Continua)

senza molta differenza di spesa, potendosi col cemento armato ottenere lo scopo con una costruzione cosidetta a mensola o a sbalzo.

Naturalmente tutti questi vantaggi si sarebbero potuto ottenere senza alcun scapito della stabilità del ponte stesso, come del resto possono renderne testimonianza i molti ponti costruiti con tale sistema. Si sarebbe inoltre realizzata una economia di spesa.

Si è creduto opportuno rilevare questi particolari onde richiamare sull'argomento l'attenzione dei progettisti. d'altri ponti che potessero costruirsi in provincia.

Opere idrauliche in Provincia

Su proposta del ministro dei lavori pubblici, il Re ha firmato il decreto che classifica nella terza categoria le opere di difesa a sinistra del fiume Tagliamento a protezione dell'abitato e del territorio di Villa Santina.

Pordenone

5. — **Corsa ciclistica** — Per domenica 29 Maggio l'Unione ciclistica di Pordenone ha indetto una grande corsa su strada con il seguente percorso:

Pordenone, Fiume, Pordenone, Fontanafredda, Vigonovo, Rauzana, Polcenigo, Fiaschetti, Sacile, Fontanafredda e Pordenone km 55 circa, tempo massimo ore 2 1{4.

La partenza sarà data in Piazza XX settembre rimpetto all'albergo Coran alle ore 2 e mezza pom.

I premi sono i seguenti:

I.o premio medaglia d'oro grandissima dono dei soci dell'U. C. e diploma — II. medaglia d'oro grande e diploma — III medaglia vermeil grandissima — IV medaglia d'argento — V. medaglia d'argento.

A tutte le società che avranno maggior numero d'arrivati in tempo massimo diploma d'onore.

Le iscrizioni sono di L. 2 e pei soci dell'U. C. L. 1. e si ricevono presso il segretario dell'U. C. sig. Adami Cornelio, il quale poi è sempre a disposizione per qualsiasi informazione in proposito.

Paluzza

4. — ***I solenni funerali del dott. Telemaco Bolsi.*** — Ieri alle 6.45 moriva il compianto dottor Telemaco Bolsi, medico condotto del nostro Comune dopo breve e crudele malattia. Oggi seguirono le onoranze funebri, solenni per il grande concorso e per l'evidente espressione di profondo sentimento, vera attestazione di lutto paesano.

Fu uno di quei funerali che non si possono descrivere, cui si assiste col cuore stretto dall'angoscia, il cui passaggio suscita fremiti di commozione, e il cui significato e ricordo rimane perenne negli animi.

Così passano le figure dei buoni, preziose ed esemplari in vita, ravvivando nel suscitato compianto il culto della bontà.

Il lutto è generale; tutti i negozi sono chiusi. Alle 15 e 3{4 incomincia a muoversi il corteo. Procede la croce, segue poi la scolaresca con bandiera ed insegnanti; i bambini dell'asilo e direttrice, una folla imponente di popolo, di amici; e stimatori e la banda di Priola che dalla casa del povero estinto fino al cimitero suonò mestissime marcie funebri.

Al crocivia della casa canonica il corteo passò tra due fitte ali di popolo che salutava la salma riverente e commosso. Venivano poi i sacerdoti della parrocchia Rev. Giacomo Cappellari, Parroco, Don Giovanni Fuso, Don *Giacomo Solari di Treppo*, Don cav. Floreano Horden di Cleulis, Don Gio. Batta Bulfoni di Timau e Don Paolo Valle di Prato Carnico.

Il feretro portato dai Pompieri del paese indossanti l'alta tenuta, era seguito dai fratelli del defunto Sig. Arnaldo e Ciro, dal Sindaco Cav. Brunetti, dagli assessori cav. Corradina, Lazzara, Del Bon, Plazzotto e segretario cav. nob. Barbacetto e bandiera del Comune; i medici dott. Cominotti, dott. Moro, e dott. Bertossi da Tolmezzo; dott. Solimini da Paularo; dott De Prato da Villa Santina; dott. Varzola da Comeglians; dott. Quaglia da Treppo Carnico; i sigg. cav. De Cillia Sindaco di Sutrio, e Geometra Dorotea Segretario, Geometri Morocutti e Cortolezzis da Treppo e Bianzan da Arta, Marzio Bianchi Collettore Esattoriale, Brigadiere Cantro dei RR. Carabinieri e brigadiere di Finanza e militi del corpo; veterinario dott Bertocco, farmacisti Malesani e Leschiutta; prof. Linussio Direttore *scolastico* di Sutrio; anche per il cognato dott. Del Moro di Suttrio; bandiera della Società Operaia dell'Alto But col Vice Presidente Maestro Martinis, del Tiro a Segno coi membri della Presidenza F Brunetti e Marsiglio, poi soci dei due sodalizi, altre notabilità di paesi contermini ed un numeroso stuolo di persone tutti venuti *ad attestare il* cordoglio per l'immatura fine del compianto ed amato amico dott. Bolsi. Erano rappresentati il Commissario Distrettuale dott. Messa dal Sindaco cav. Brunetti, il dott. cav. Magrini dal cav. Barbacetto; i dottori Guidetti e Paladini dal dott. Vezzola, il dott. Foschini, dott. Pietro Moro, dott. Cecchetti, dott. Pepe, dott. Chiussi, farmacista Picottini e sig. Pietro Facchini dal *dott. Francesco Moro.*

Seguivano le corone della Famiglia, Municipio, Amici, Famiglie Morozutti e Bianchi, cav. Barbacetto, Ferd. Brunetti, Cristofoli, Colleghi ed amici, Daniele Lazzara.

Dopo l'assoluzione della salma nella parocchiale, ha proseguito il corteo al cimitero. Qui prende pel primo la parola il Sindaco cav. Brunetti per il Comune. Seguono poi il dott. I. Moro a nome della ass. Naz. dei medici condotti; il dott. cav. Cominotti per i colleghi della Carnia; il m.o Martinis per la Società Op. dell'Alto But, ed infine il sig. Rigo fornaio per i lavoratori.

Terminati i discorsi, il fratello dell'estinto *sig. Ciro Bolsi, venuto da* Roma ove è impiegato al Ministero, pervaso da un immenso cordoglio con parole strazianti ringrazia per la famiglia le Autorità del Comune, i colleghi del defunto, le rappresentanze delle Società partecipanti alle onoranze estreme e la buona popolazione tutta con preghiera che essa ricordi nelle meste visite ai suoi cari trapassati, anche il suo povero dottore ornando il *suo tumulo dei fiori gentili* delle Alpi

Dopo le commosse parole del fratello che fecero piangere tutti i presenti, il corteo si sciolse.

Alla mamma sconsolata ed amorosissima, all'addolorata moglie, ai fratelli e congiunti, giunga da queste colonne, una sincera parola di *compianto* e di conforto e l'espressione del più *vivo affetto.*

Tolmezzo

5. **Infanzia sventurata** — Nel *pomeriggio* di ieri veniva ricoverata al nostro Ospedale per scottature gravi la ragazzina Clorinda Dreossi di Giuseppe da Rigolato.

Sette od otto giorni fa mentre accudiva alle domestiche faccende, avvicinatasi troppo al fuoco questo si appigliò alle vesti della fanciulla Alle grida di aiuto, accorsero i vicini che *riuscirono* in parte a salvarla e chiamarono il medico di Rigolato dottor Mazzola che prestò le prime cure. Ma stante l'aggravarsi della piccola malata essa fu trasportata all'Ospedale dove il medico dott. Cecchetti si riservò la prognosi.

Svegliano

Riassumendo. — Prima di chiudere definitivamente la lunga serie di scritti che sui *giornali della Provincia* si pubblicarono pro e contro il trasferi- della s. m. di Sevegliano, ci siano concesse ancora alcune rettifiche all'ultima corrispondenza del *Crociato*; corrispondenza che a tutti certo fece l'impressione che fosse stata scritta da qualche persona in vena di scherzare.

Fra le *altre* amenità citeremo le principali. In essa si dice:

« Si noti che nel caso nostro, in cui a favore di Sevegliano lottano persone ricchissime, istruite (grazie!) e che hanno quindi moltissime aderenze, in favore di Bagnaria non vi è che uno solo (Orazio sol....) che abbia il coraggio di fronteggiarli, ecc. ».

Dunque gentilissimo *corrispondente*, vorreste insinuare così che fu il « *Dio dell'or* » anzichè le buone ragioni, che fecero trionfare con tanta evidenza la nostra causa? Come è possibile che in una Deputazione o relativo C P. non vi si trovi persona onesta, ad eccezione del *Consigliere del Nord?*

E quell'*Uomo solo* che ci fronteggia *con tanto* coraggio, vi pare asserzione seria e scherzevolissima? Dove mi ficcate dunque il plotone dei *signorotti Palmerini* che vi tennero carnevalescamente tanto bordone; rafforzati ultimamente da qualche tabaccoso e lercio pretuncolo?

Se il C. P. è composto da persone cotanto subornabili, come va che costoro in massima parte *ricchissimi* perchè banchieri, non credettero opportuno di allargare il cordoncino della borsa?

Non sappiamo neanche da quali documenti *i fatti dedotti in appoggio alla delibera 10 nov.* si sono desunti Ma se non v'è una nota immaginabile in tutto lo scritto, salvo quella che dice: (stando alle ultime scoperte geografiche, si suppone!!) *Strassoldo è paese sotto l'Austria.*

Quelle famose *memorie* non furono replicatamente smentite dalle firme raccolte a nostro favore, dalle elezioni, dalle *note* in risposta, questa è documentatissima, dal C. P. e finalmente dalla pubblica opinione?

Non diremo nulla della figura che in consiglio fece il « *Consigliere del Nord* » vorremmo solo domandargli se realmente — ad onta della lezione tante volte studiata e ripetuta — intendeva di sostenere gli interessi di Bagnaria, ovvero quelli di qualche azienda.

Nè tampoco diremo dei *signorotti vaganti continuamente per piazza* V E. lisciandosi, rincorrendosi, gesticolando sbraitando fra l'ilarità, i motteggi, e talvolta, è d'uopo confessarlo, i compassionevoli commenti dei Palmorini. Ma via, se l'articolista stesso del *Crociato* affermò essere *Quello solo a capo di una turba di incapaci, deboli. . . . noi istruiti!!!* (Quale certificato!!!).

A noi invece spiace realmente per i bagnaresi, ingenuamente lasciatisi suggestionare da costoro e trascinati anche ad eccedere e sorpassare ogni misura, se vorremmo si ricredessero, tornassero in se, e pensassero che meglio farebbero a non dar ascolto a questi signori; i quali non pensano affatto al loro municipio, ma bensì alle aziende commerciali non esclusa la mira di colpire nell'opera benefica la nostra *Cassa rurale di prestiti.*

Fino all'ultimo momento i bagnaresi furono ingannati Alla vigilia del C. P. comparve infatti, timida e peritosa una lettera che nulla disse di nuovo! fece solo meglio apparire la povertà di spirito. Fortuna che vollero chiudere questa nuova sciocchezza col *ripetuto* pistolotto patriottico; idea questa *peregrina e geniale* !!!

Di tutto quanto abbiamo sopra accennato, nulla del resto ci sorprese più del fatto di leggere tra i firmatari della lettera un nome che *assolutamente* non ci doveva figurare. Già da tempo parecchio c'eravamo accorti del carattere di costui ch'erasi fatto saldo e tenace come.... il ghiaccio ma non *avremmo però mai creduto che un uomo* di cuore, a così breve lasso di tempo dovesse far comunella e stringere legami con coloro che cercarono con tutti i mezzi di amareggiare crudelmente gli ultimi giorni di uno sventurato fratello.

Moggio

5. — **La riuscita Esposizione bovina** — Ieri ebbe luogo la già annunciata Esposizione bovina mandamentale. Diciamo subito che è riuscita, *completamente sia per numero e qualità* di capi presentati, sia pechè ha dimostrato all'evidenza come la razza bovina carnica se è alquanto deteriorata è ancora buona e migliore diverrà per l'avvenire. Varie le autorità intervenute; notiamo il cav. Rodolfi per la Deputazione provinciale, il Sindaco di Moggio Missoni, il dott. Bubba, il dott. Pepe, *il dott.* Trevisan ed altri. Dopo un rinfresco servito dal sig Fuso, la Giuria procedette al suo lavoro di cernita e premiazione.

Verso mezzodì seguì il banchetto inappuntabile sotto ogni riguardo Alle frutta parlarono il Sindaco Missoni portando il saluto di Moggio gentile, il cav. Rodolfi portando l'adesione ed *il plauso della Deputazione Provinciale,* il dott. Bubba che fu l'anima di questa festa ed altri ancora, tutti inneggiando al progresso zootecnico di quella regione. E che il loro augurio sia l'inno squillante della fede di questi buoni agricoltori, sia l'inno della vittoria e del successo di domani.

Buia

5. — **Ostruzionismo Comunale** — Oggi alle ore 16 doveva aver luogo l'annunciata seduta consigliare per trattare sulla decadenza da consigliere comunale di Don Angelo Guerra perchè ecclesiastico con cura d'anime e le dimissioni del Sindaco.

Su 18 consiglieri erano presenti soltanto 9 del *riparto di Sotto*; quelli dell'altro riparto credettero opportuno starsene a casa.

Questo è un modo di governare che ha bisogno di commenti.

Per finire — Dal taccuino di un saggio amministratore tolgo alcune massime scritte in vernacolo:

— L'è mior mangià dutt chel che si ha che no dî chel che si sa.

— Mangià dute la robe par no paià la predial.

— Vendi lis chiadreis par meti in pins la famee.

Palmanova

5 — **Pesca di Beneficenza** — (*Asper.*) Ferve il lavoro per la pesca di beneficenza che avrà luogo il giorno 5 giugno p. v. promessa dall'Unione Commercianti, E' un lavoro veramente febbrile, fatto con tutta cura e con l'entusiasmo che deriva dalla coscienza del bene.

Vennero già diramate istanze, circolari lettere, svegliarini a tutti coloro che possono e devono dare. I pronostici che si fanno sono ottimi. Iersera il simpatico ed infaticabile Presidente del Comitato organizzatore ha ricevuto dal Marchese Guiccioli un telegramma festante con il quale *annunziava* che la Regina Madre aveva disposto per l'erogazione di un artistico servizio in argento.

Quando le feste si iniziano sotto questi regali auspici, chi non dovrebbe sperare un esito superbo?. Il nome di S. M. la Regina Madre è un simbolo e deve essere un esempio.

Cittadini, avanti, avanti con quel sentimento di gentile carità, che è una delle più belle vostre tradizioni.

Il Circolo Cittadino — Questa buona associazione vuole mostrare un altra volta la sua simpatica vitalità. La festa del gennaio ha lasciato in tutti una così cara e gradita memoria che il carissimo dottor Tami, presidente del Circolo stesso, senza preoccuparsi troppo delle risorse finanziarie dell'istituzione, ha determinato di promuovere un'altra magnifica serata artistica. Il Consiglio direttivo, intrattenuto in argomento, provvide alla nomina di una speciale Commissione avente l'incarico di organizzare la festa. Vennero nominati i sigg. Scarpa e Vianelli, ed essi stanno elucubrando, non metafisicamente, per assolvere l'impegno assunto. Aspettiamo dunque le elucubrazioni produttive di belle cose.

Teatralia — Sabato 14 corrente, la compagnia diretta dal cav. Piemontese inizierà al Politeama un corso di rappresentazioni col dramma « Fernanda di Sardou ». Auguri di buoni affari.

Per i certificati mortuari

Ieri mattina, davanti il Pretore, ebbe luogo il processo a carico dei signori dottori Bosisio e Marianini di Latisana, *imputati di avere rilasciati* 885 certificati mortuari attestanti la visita dei cadaveri, mentre questa non avrebbe avuto luogo. Sarebbero quindi incorsi nel reato previsto dall'articolo 289 del C. P.

Il dibattito fu lungo per accertare se vi fosse o no falso nei certificati rilasciati dai suddetti medici.

L'avv. *Levi, difensore* dei due Medici, sostenne con copia di valide argomentazioni, sulle *conformi* conclusioni del P. M., che dati i moduli in uso nel Comune di Latisana pel certificati di visita, il falso non si poteva assolutamente ammettere e che, se mai, i Medici dovevano venir chiamati a rispondere di contravvenzione all'articolo 5 del regolamento di Polizia Mortuaria.

Il Pretore condannava gli imputati *alla multa di lire 300* col beneficio della condanna condizionale e della non inscrizione della sentenza nel casellario giudiziario.

Dopo il giudizio, un breve commento.

Per quanto il fatto delle mancate visite necroscopiche sia emerso dalle prove assunte, resta nel pubblico il convincimento che la causa sia stata portata *al giudizio* del Pretore, non tanto per la gravità degli errori commessi dai Medici e per amore del pubblico bene, quanto invece perchè si aveva sete di soddisfare animosità personali, mirando inoltre impiccolire le figure, forse troppo alte, dei due Medici.

Dato ciò, si può dire con Amleto, che c'è del putrido.... in Danimarca.

Enemonzo

Costruzione di un argine — Nel giorno 18 maggio p. v. alle ore 10 *ant presso l'ufficio Municipale di* Enemonzo, davanti al presidente del Consorzio, si terrà un'unico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori e provviste per la costruzione di un argine murale sulla destra del torrente Degano a difesa dell'abitato e territorio di Esemon di Sotto.

Cividale

5. — (*M. del F.*) — **Polemichetta** — Rispondiamo a volta di corriere al corrispondente del *Giornale di Udine* in data di oggi, in ciò *che riguarda* una gita fatta da due signori di Cividale ai lavori in corso alla sorgente « Poiana ». E, innanzi tutto, diremo che nell'articolo del 2 corrente il Conte Giuseppe Paciani fu menzionato solo incidentalmente.

In quanto al signor *Giuseppe* Venier, che, del resto, dai Cividalesi è *in generale riconosciuto coll'appellativo* lusinghiero di « enciclopedico » diremo che, dato e non concesso che in detto articolo sia stato, come si dice, preso in giro, ha assolutamente torto di lamentarsi.

Il signor Venier, uomo di specchiata onestà, e nessun lo nega, ha il vizio inveterato di sentenziare — non sempre *in termini benevoli* — di *tutto* e di tutti e di distribuire pubblicamente, qualche scapaccioncino ideale non soltanto agli indigeni, ma anche ai forestieri, che da trent'anni si trovano da queste parti e che lo hanno sempre rispettato, chiamandoli « *foresteracci, toscanacci ecc.* ».

Che se ai ripetuto signor Venier finora non capitò una lezione salata, e non ebbe mai noie che gli consigliassero *maggior* moderazione, fu solamente per un doveroso sentimento di affezione verso la sua buona, simpatica e gentile famiglia, che, a dir vero non ha bisogno di dispiaceri.

Diciamo dunque, al signor Giuseppe Venier: rispettate se volete essere rispettato.

E, anche per noi e per oggi, basta.

L'inaugurazione della Ferrovia Carnica

Il programma

Villa Santina — Domenica 8 maggio avrà luogo la solenne inaugurazione della Ferrovia Carnica: stazione Carnia Tolmezzo, Villa Santina.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

Ore 9.10 partenza del treno speciale Villa Santina, Tolmezzo, stazione per la Carnia a disposizione degli invitati per recarsi a ricevere le Autorità della Provincia che giungeranno alle ore 10.10. con treno speciale da Udine.

Ore 10.40 partenza dalla stazione Carnica, per Tolmezzo e Villa Santina del treno inaugurale.

Ore 11.30 cerimonia inaugurale alle stazioni Villa Santina *dove sarà offerto* dal Comune un Vermouth d'onore agli ospiti.

Presterà servizio la Banda del 79 o Regg. Fanteria.

Ore 12 Banchetto offerto dalla Società Veneta nella Sala Venier.

Ore 14.30 Passeggiate alla Pineta.

Ore 15.30 Partenza per Tolmezzo con treno speciale di tutti gli invitati per un ricevimento che il comune di Tolmezzo darà nella sala Municipale.

ore 8.30o Partenza da Tolmezzo del treno speciale per la stazione Carnica e Villa Santina per il ritorno delle autorità della Provincia e della Carnia.

Ore 20.30 Ritorno a Udine del treno speciale.

Alla sera in Villa Santina vi sarà un gran spettacolo pirotecnico-Illuminazione-Concerto.

Il Comitato dei festeggiamenti

Il Comitato dei festeggiamenti è così composto:

Marco Ranier — Dott. Ernesto De Prato — Tomaso Pincher. — Attilio Spallaci — Arnaldo Venier — Giovanni Santellani — Arturo Stadiotto.

Per l'occasione uscirà un elegantissimo *Opuscolo celebrante la Carnia* e l'avvenimento delle ferrovie il quale è riccamente illustrato dall'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo.

Questo opuscolo verrà messo in vendita a lire 2 il giorno stesso dell'inaugurazione in Villa Santina, a Tolmezzo ed in Udine presso la libreria Paolo Gambierasi.

De Seta non verrà

Avevamo pubblicato ieri che all'inaugurazione della *Ferrovia Carnica* la quale seguirà domenica prossima sarebbe *intervenuto* il S. S. ai LL. P. P. on. De Seta in rappresentanza del Ministro Sacchi.

Ora invece ci si averte che il Governo sarà rappresentato dal Prefetto Comm. Brunialti.

La commemorazione dei "Mille"

IN PROVINCIA

Tarcento, 5 — Un apposito Comitato ha diramato, per onorare Alfonso Morgante, la seguente circolare:

«*Cittadini!* Nel 5 Maggio l'Italia festeggia la data gloriosa della partenza da Quarto dei Mille, che, sacrando la vita alla patria, fecero risplendere l'alba radiosa dell'Unità Nazionale.

« Tarcento fiera dell'Onorando *Cittadino*, che fu uno tra i più valorosi della Schiera Immortale, Alfonso Morgante, reca in oggi tributo di riconoscenza, d'affetto e d'onore, al Milite di Giuseppe Garibaldi.

« *Cittadini,* il Comitato riunitosi per tali festeggiamenti, volendo sino da oggi, segnalare al plauso dei *Tarcentini il nome* del chiaro Concittadino, vi inviterà con altro manifesto alle onoranze che per Lui verranno fissate nel 22 Maggio, memorante, dopo 50 anni, la vigilia d'armi, nella quale Mille Eroi si apprestavano a liberare nel dimane la Città dei Vespri dalla tirannide borbonica ».

Pordenone, 5 — La nostra Giunta Municipale ha fatto oggi affiggere il seguente manifesto:

«*Concittadini!* Compiono oggi 50 anni dal giorno in cui un manipolo di prodi, guidati dall'*Eroe dei due mondi* ed infiammati dal generoso proponimento di fare un'Italia libera ed una — salpava da Quarto, e, passato di vittoria in vittoria, rovesciava la tirannide dei Borboni, ed annetteva le Due Sicilie al giovine Regno d'Italia. Questa data memoranda è sacra ad ogni cuore patriota; ed in questo giorno in cui l'Italia *tutta* rende *omaggio alla gloriosa* schiera dei Mille, ed alla memoria del loro Duce invitto Pordenone, che ebbe la ventura di dare i natali a due militi dell'eroica falange, non sia seconda ad alcun'altra terra Italiana, nel dare il proprio tributo a chi tanta parte ebbe alla rendenzione del Patria».

La commemorazione di questa gloriosa data avrà luogo però la *prima* domenica di giugno festa dello statuto con un corteo che si recherà sotto la loggia Municipale a deporre una corona di fiori al Monumento di Garibaldi con lo scoprimento d'una lapide nella facciata della casa dove nacque il Ilertossi uno dei mille, con un discorso da tenersi al Teatro Sociale da distinto oratore ecc.

S. Vito al Tagliamento, 5. — Ieri, come voi già annunciaste, seguì nella nostra città la commemorazione popolare della spedizione dei Mille. Oratore fu il m.o Carlo Leoni il quale illustrò quel magnifico episodio di italico ardimento che fu la partenza dallo scoglio di Quarto.

Il maestro Leoni fu applauditissimo e ricevette le generali congratulazioni per il suo bellissimo discorso.

Fra Libri e Riviste

Sommario del N. 19 della Rivista *Minerva*:

Necessità dei principii sociologici per la democrazia — La Marina austriaca — La campagna contro la tubercolosi negli Stati Uniti — Gli abusi del cinematografo — La rapidità dei treni — L'ambidestrismo — Operazioni chirurgiche senza anestesia — Il patrimonio di bellezza — Il bilancio francese del 1910 — La pomicoltura nella Colombia inglese — Il lavoro notturno nei forni — Quel che si stampa in Francia — Le acque minerali — Questioni del giorno (Rip.) — Leggendo e annotando — Recensioni — Notizie Bibliografiche — Et ab hic et ab hoc — Rassegna settimanale della stampa.

CRONACA CITTADINA

Sui friulani dei Mille

Nella fretta della composizione e stampa dell'articolo di ieri sui *Friulani dei Mille di Marsala* sono fuggiti parecchi errori, che i lettori avranno da loro stessi corretto. In alcune parti del resto *cancellazioni ed aggiunte* non vennero eseguite. Queste e quelle si rettificheranno in una ristampa in cui si parlerà più diffusamente dei nostri garibaldini.

L'avv. Enea Ellero

di Pordenone, che fu dei Mille, si trova a Genova dove ieri ha partecipato alla commemorazione solenne della leggendaria spedizione. Egli rappresentava anche la locale Società Veterani e Reduci.

Il banchetto dei Piemontesi

Ieri sera alla *Torre di Londra* i Piemontesi residenti ad Udine indissero un banchetto tra corregionali. Scopo, ravvivare i legami di solidarietà e di regionalità che l'avvincono. Furono pronunciati numerosi brindisi che tennero desta l'allegria e la cordialità per tutta la sera.

MOVIMENTO OPERAIO

Il Consiglio degli Agenti daziari in seduta

Iersera ebbe luogo una riunione del Consiglio Direttivo degli agenti dazieri. Lunga fu la discussione sull'organico e su altri argomenti che vennero portati in discussione.

Venne deciso di riunire in seduta la prima squadra domani alle 8 pom. e la seconda domenica alle 8 ant.

Le due riunioni si terranno alla barriera di Porta A. L. Moro.

Federazione Lavoratori del libro

Questa sera si riuniranno alla Camera del lavoro i tipografi iscritti alla lega per udire alcune importanti comunicazioni del Comitato.

La riunione è stata chiesta da un gruppo di soci che dissentono da alcune deliberazioni prese nella precedente Assemblea.

All'Ufficio di Collocamento

di Udine sono richiesti per lavori nell'alto Friuli N. 50 (Cinquanta) manovali da muratore per lavori in cemento, bitume ed escavazioni; uomini sani, robusti di età dai 25 ai 40 anni. La paga è dai 35 ai 40 cent. all'ora e verrà assegnata dopo 15 giorni. Il lavoro è di 10 ore giornaliere o di 11 a volontà degli operai. Si richiedono: Certificato di buona condotta, certificato penale, libretto di lavoro. Il vitto viene fatto preparare dagli stessi operai, e l'alloggio la Ditta assuntrice si presta a facilitarlo. Viaggio ferroviario pagato da Udine a destinazione.

Presentarsi in persona coi documenti all'Ufficio Collocamento in Udine, palazzo della Biblioteca.

Consiglio della Società operaia

Un'adunanza del Consiglio avrà luogo questa sera venerdì alle ore 20.30 per trattare i seguenti oggetti:

Dimissioni del Presidente e di un Direttore; Nomina del Cassiere; Nomina dei Revisori dei conti; Soci nuovi; Comunicazioni e proposte varie.

MATRIMONI

Mansutti Riccardo muratore giurava ieri fede di sposo alla filatrice Querini Ida.

Auguri.

Mentre si demolisce l'isola Cortellazzis

Un muro che crolla

Un operaio ferito

Ormai la la demolizione dell'isola di case ex Cortellazzis sta per essere ultimata; non manca infatti da essere atterrato che un lato della sala Aiace, parte della casa Pettoello e l'angolo di Via Cavour. Stamane, verso le 8 e mezza, mentre alcuni operai attendevano alla demolizione, un pezzo di muro verso via Cavour, franava e travolgeva il muratore Comuzzo Fiorello che vi stava sopra.

L'impressione fu terribile. Tutti credevano che l'infelice operaio travolto fosse restato sfracellato nella rovina. Invece tra il fumo che si elevava denso dalle macerie fu visto il Comuzzi sorgere in piedi da solo, come in cerca d'aiuto.

I compagni di lavoro lo trassero tosto fuori dal mucchio, pallido in viso e tremante per l'emozione provata. Era ammaccato e contuso in varie parti del corpo. Fu tosto provvisto al suo trasporto all'Ospedale dove il medico di guardia dott. Marzuttini gli riscontrò contusioni ed abrasioni multiple, ma di lieve entità, alla testa, al tronco ed agli arti inferiori e lo giudicò guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Intanto furono prese delle severe misure precauzionali onde evitare il ripetersi di disgrazie. Il tram è obbligato a sostare all'angolo di Via Belloni mentre i passeggeri bisogna che trasbordino e passino a piedi all'altro tram che attende all'imbocco di via Savorgnana. Delle corde sbarrano il passaggio di via Cavour dalla Trattoria alla Cattolica fino alla libreria Gambierasi. Ma questo impedimento verrà tolto in giornata.

Echi dello scandalo Sanniti

Querela Traunero - "Lavoratore,,

E' noto come il tenutario dell'Angelina Sanniti. Giuseppe Traunero ha sporto querela tempo fa contro il *Lavoratore Friulano* per ingiurie e diffamazioni.

Si sa ora che ieri la Camera di Consiglio ha deliberato di rinviare i responsabili davanti il tribunale di Udine.

Varie di cronaca

Il movimento degli elettori — Il numero degli elettori politici nel nostro Comune, che l'anno scorso era di 6555 è quest'anno salito a 6713. Quello degli elettori amministrativi da 6857 che erano nel decorso anno a 7013 nel 1910.

Nuovo Intendente. — Da ieri è giunto tra noi il nuovo Intendente di Finanza cav. Mansutti testè nominato in sostituzione del Comm. Cotta, collocato a riposo. Al nuovo funzionario proveniente da Sondrio diamo il benvenuto.

Concessione di Prestiti — Con recenti decreti la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere un prestito di Lire 11000 a favore del Comune di Udine per ampliamento di locali scolastici e Lire 27000 al Comune di Travesio per costruzione di un edificio scolastico.

Gli scolari della Scuola e Famiglia al Cinematografo « Bios ». — Nel pomeriggio di mercoledì scorso gli scolari della « Scuola e famiglia » in numero di quasi quattrocento furono cortesemente invitati dal proprietario del Cinematografo « Bios » in via Aquileia ad una rappresentazione a loro molto adatta.

I minuscoli spettatori si divertirono e si commossero alle vicende del « Piccolo Garibaldino ».

Meritano encomio i cortesi e generosi proprietari del Cinematografo che procurano ai poveri piccini tali divertimenti educativi.

Skating — Lunedì sera avrà luogo l'inaugurazione ed apertura ai soci ed al pubblico della « patinoire » nel cortile dell'Albergo Nazionale. Questo geniale ritrovo riescirà certamente gradito.

Arresti — Ieri sera veniva arrestato alla stazione per misura di P. S. certo Trento Domenico di 20 anni minatore.

Pure ieri, in preda ad ubbriacchezza molesta e ripugnante veniva arrestato certo Pochetti Giovanni da Feltre (Belluno).

Il Pocchetti è un sordo-muto A tarda ora poi le guardie dichiararono in arresto la nota prostituta Tecla Nascivera fu Luigi di 48 anni.

La morte d'una quasi centenaria — Nella bella età di 98 anni si spegneva in Via Aquilea, n. 24, la signora Teresa d'Udine, nativa di Trieste.

Fino a pochi giorni fa aveva conservato una perfetta lucidità di mente.

Offerte alle Scuole professionali — Comm. Marco Volpe lire 50 per la festa del suo onomastico alle figlie del popolo; R. Luigi Pagnucco lire 15; avv. Giuseppe Caisutti lire 5 in morte della mamma del cav. Carlo Turchetti e lire 1 in morte di Rodolfo Schiavi; cav. Angelo Moro in morte di Schiavi Rodolfo lire 2; fam. Del Pra lire 2 in morte del sig. Bonasso di Portogruaro.

La Direzione riconoscentissima rende ai generosi benefattori le più elette grazie.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Nozze istriane

La serata d'onore di Teob. Montico

Il basso Teobaldo Montico ha avuto ieri sera per la sua serata d'onore il saluto affettuoso ed entusiastico dei suoi concittadini.

Una folla straordinaria gremiva il Teatro Sociale e gli applausi risuonarono altissimi più volte durante l'opera, nella quale il Montico sostiene con mirabile arte e con tanta intelligenza la difficile parte di Menico.

Quando egli cantò, accompagnato al piano dal maestro Gui la sempre grande *Calunnia* del *Barbiere* dovette bissarla fra scroscianti applausi. L'egregio artista ebbe in regalo parecchi oggetti d'arte.

Il successo delle *Nozze Istriane* fu, come sempre, clamoroso: ammiratissimi la signora Cervi-Caroli, il Fauda, l'Omodei e tutti gli altri.

NOTE E NOTIZIE

Impiegato veneto e la sua amante arrestati per frode

Leggiamo sul *Secolo*:

Ieri il commissario capo della squadra mobile, cav. Eula, procedeva all'arresto del trentenne Domenico Barbieri e della signora Antonia Marini d'anni 28 che col Barbieri conviveva in un elegante appartamento posto al primo piano della casa N. 13 di via C. Tenca.

Il Barbieri è nativo di Bassano Veneto, e appartiene a distinta famiglia; è nipote del chirurgo primario dell'Ospedale di Venezia prof. Velo e suo fratello è segretario di prefettura a Udine.

Egli da circa un anno s'era impiegato presso l'amministrazione delle Fabbriche *nazionali di Liquori*, in viale Porta Nuova. N. 6.

Sembra, secondo la denuncia dell'amministrazione delle Fabbriche, che il Barbieri, colla complicità della compagna sua e di altre persone tutt'ora ricercate, fingendo vendite di merci a persone mai esistite, abbia potuto frodare la ditta di una somma che si *aggira intorno alle settemila lire.*

Il Barbieri aveva uno stipendio di 165 lire mensile, ma conduceva vita dispendiosa, giustificandosi col dire che aveva un buon assegno da casa sua, e che la Marini, a lui unita dal solo vincolo religioso, guadagnava per conto suo con uno studio di rappresentanze.

Le indagini del cav. Eula continuano alacremente, e probabilmente porteranno ad altri arresti.

Peppuccio Romano assolto

L'ex deputato Don Peppuccio Romano è stato prosciolto in sede di istruttoria dal Tribunale di S. Maria Capua Vetere dalla accusa di abuso di autorità nella qualità di soprintendente della Regia Cassa dell'Annunziata di Aversa Egli fa annunziare che querelerà i suoi accusatori.

Per la discussione della Convenzione marittima

Il *Messaggero* dice che la commissione che gli *uffici nomineranno* per l'esame del progetto di legge per i servizi Marittimi, presenterà la sua relazione entro una settimana e così per la seconda metà del mese si potrà cominciare la discussione.

La coda della cometa di Halley non toccherà la terra

Il padre Giuseppe Lois della Specola Vaticana scrive al *Corriere d'Italia* che recenti calcoli basati sulle più recenti osservazioni hanno stabilito che la terra non passerà punto attraverso la coda della cometa di Halley, e di questa notizia il padre Lois ha dato una comunicazione alla *Società* Astronomica Inglese nella seduta accademica tenuta a Londra il 27 di aprile.

Questa notizia deve calmare tutti coloro che potessero aver ragioni di allarmarsi.

Città devastata da un incendio

Danni per due milioni di sterline

Il *Morning Leader* ha da Kobe (Africa): La città di Aomori è devastata da un incendio. Ottomila case sono distrutte.

Trentamila persone sono prive di ricovero ed i danni sono valutati a due milioni di sterline. Sembra vi siano sedici morti e numerosissimi feriti.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 4 maggio 1910

RENDITA 3.75 0[0 netto	105 51
» 3 1[2 0[0 netto	105.29
» 3 0[0	71.75

AZIONI

Banca d'Italia	1461.—	Ferrovie Medit.	431.—
Ferrovie Merid.	701.50	Società Veneta	217.—

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	509.50
» Meridionali	369.75
» Mediterranee 4 0[0	504.50
» Italiane 3 0[0	374.60
Credito comunale e provinciale 3 3[4 0[0	505.50

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	503.50
» Cassa R. Milano 4 0[	510.50
» Cassa R. Milano 5 0[0	519.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0[0	510 50
» Idem 4 1[2 0[0	519.50

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.64	Pietrobur. (rubli)	267.97
Londra (sterline)	25.41	Rumania (lei)	99.50
Germania (mar.)	124 01	Nuovayork (dol.)	5.19
Austria (corone)	105.50	Turchia (lire tur.)	22.74

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Chi è nervoso, senza appetito, debole,

cercherà un rimedio adatto; ma quale è realmente "indicato„?

Tutti i nervini, gli alcolici, ed in genere tutti gli stimolanti possono, in date circostanze, eccitare "per breve tempo„ l'attività dell'apparecchio digerente, e dare così l'illusione di un successo. Ma tanto è poi più forte la delusione. Questa via non è, dunque, la giusta.

L'organismo non deve sopportar fatiche ma, viceversa, deve essere rinvigorito, rinnovato. Ciò si può realizzare "con effetto stabile„ coi rimedi naturali. "Uno fra questi è la **Somatose**„.

La produzione del senso dell'appetito, il naturale aumento dei succhi gastrici, l'abbondante ematosi, il risparmio di lavoro allo stomaco, la migliore nutrizione, ed il graduale rinvigorimento di tutto il corpo, compresi i muscoli, sono gli effetti principali della **Somatose** constatati in quindici anni.

Chi dunque vuole assicurarsi la più estesa garanzia, per la radicale scomparsa del proprio stato di indebolimento,

prenda la *Somatose.*



La **SOMATOSE** si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: **"Semplice„** e **"Dolce„**.

PROF. CAMILLO BOZZOLO
DIRETTORE DELLA CLINICA MEDICA DELLA R. UNIVERSITÀ
TORINO
Via Magenta, 20 - Telef. 18-90

Pregiatissimo Signore,

Ho spesso adoperato nella mia Clinica e nella pratica privata la Somatose quando occorreva di somministrare un preparato alimentare dieco di valore nutritivo, facilmente assimilabile e tollerabile.

E la Somatose ha sempre corrisposto alle indicazioni.

Prof. CAMILLO BOZZOLO.

TAVOLETTE DI CAFFÈ

Composte con puro Moka e zucchero dalla rinomata **Pâtisserie Parisienne**, sono utilissime per le persone sole o che amano farsi la salutare bevanda stando in ufficio, in letto ecc. Ogni tazza di caffè viene a costare 7 centesimi. Le stesse Pastiche sono squisite a mangiarsi come caramelle e sono inimitabili. Domandare campione di 360 grammi con L. **1.75** in francobolli o vaglia all'unico depositario **G. Fetellini, viale P. Romana, 34, Milano.** (Contro assegno 35 cent. in più).

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese
assumenti costruzioni nel Veneto

I CEMENTI PORTLAND naturali e artificiali

della Ditta

MARCO TORRES E C.

in **VITTORIO VENETO**

offrono *le maggiori garanzie di resistenza* nei lavori in Cemento Armato e si acquistano *a prezzi minimi.*

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 84

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali



per le **Americhe**, le Indie, Massaua, **Alessandria**, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO
Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 52 — Telegrammi «Navigazione» UDINE

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.



Avvisi in IV pag. a prezzi miti



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

IL PIÙ ANTICO - IL PIÙ ECONOMICO - IL PIÙ EFFICACE
L'INSUPERABILE DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE È LO

SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
inventato nel 1838 dal
PROF. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE
Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno a pag. 369

CURA PRIMAVERILE — CURA PRIMAVERILE

N.B. — Per opuscoli, informazioni, ecc. dirigersi all'indirizzo sopra indicato.
Guardarsi dalle falsificazioni e imitazioni.

CERCASI tecnico di sana costituzione, serio, attivissimo, per direzione trasporti nel Veneto, con conoscenze relative di amministrazione. Stipendio mensile ed interessenza. Inutile offrirsi senza serie referenze. Scrivere B, 2097 V. Haasenstein e Vogler, Venezia

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 594 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **8.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

Ai signori Calzolai Provetta ingaalatrice assume qualunque lavoro di calzature a domicilio. — Rivolgersi a MARIA CREMESE, Via Grazzano, vicolo Pengrasso num. 8, UDINE.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

PIETRO ZORUTTI
POESIE

Edite ed *Inedite* — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 7.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice
ARTURO BOSETTI - UDINE
succ. Tip. Bardusco.